

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via A. Manzoni, 8

ABONNAMENTI

ANNO . . . Lire 5,—
SEMESTRE . . . 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni riga di spazio 7
In 4a pagina . . . L. 0,50
In 2a pagina . . . 1,—
Completamento . . . 1,—
Corpo del giornale . . . 1,—

Dirigenti alla ditta A. Galzer socio-
ressore di R. E. Ohligge Via Garoni
N. 12, Varese, telefono N. 120 e Gal-
leria V. E. 55 Milano, telefono 22

I bilanci comunali del 1913 e la nuova legge sulle sovrimposte

Come è noto, è stata recentemente promulgata la nuova legge per l'applicazione della sovrimposta comunale: e le disposizioni di questa nuova legge cominceranno a trovare la loro applicazione nel voto e nell'approvazione da parte delle autorità competenti dei bilanci preventivi dei Comuni per il 1913.

Per comprendere quale sia l'importanza della sovrimposta fondiaria nell'ordinamento finanziario dei Comuni, è bene tener presenti due fatti:

— che la sovrimposta si applica per far fronte alla deficienza dei loro bilanci, quindi in sé e per la sua entità ha natura di imposta complementare; — che la sovrimposta va contenuta in limiti fissati dalla legge in rapporto all'entità principale dello Stato, e che l'eccedenza di questi limiti porta gravi conseguenze per il Comune, che si possono ridurre a due:

1. — La sua sottoposizione a tutela della Giunta Prov. Amm., per cui tutte le sue spese ed entrate — e cioè il bilancio — devono riportare l'approvazione della Giunta Prov. Amm. con una grave limitazione, quindi, dell'autonomia comunale;

2. — Il divieto — in via normale — di far altre spese e provvedere ad altri servizi, oltre quelli strettamente resi obbligatori per legge.

L'effetto di questo ordinamento si è avuto nel fatto che i Comuni, per conservare la loro autonomia e per poter provvedere ad una quantità di servizi di carattere facoltativo, ma la cui importanza è sentita da tutti i cittadini, hanno gravato la mano essenzialmente sui tributi indiretti, e specie sui consumi, con i dazi.

Ma, quando, di fronte allo estendersi dei bisogni delle collettività, tali mezzi risultarono insufficienti, o là dove, per il prevalere di correnti più democratiche nelle amministrazioni, non si vollero gravare eccessivamente i consumi popolari, si ricorse alla sovrimposta ed il limite normale, allora di 50 centesimi per ogni lira di imposta verso lo Stato, fu presto oltrepassato: e vennero per una grandissima parte dei Comuni italiani le conseguenze succennate, e cioè la guerra alle spese facoltative e la tutela delle G. P. A.

Le disposizioni, però, sulla sovrimposta e sugli effetti dell'eccedenza del limite normale furono applicate o no, a seconda delle Giunte provinciali amministrative, a seconda dell'esistenza o della mancanza di ricorsi di contribuenti contro i bilanci, a seconda anche del fatto che il Governo centrale intendesse agevolare od impacciare l'opera delle amministrazioni locali, avendo riguardo al loro colore politico.

Come, però, linea generale, in pratica le rigorose disposizioni della legge sugli effetti dell'eccedenza della sovrimposta non furono osservate: il che permise ai nostri Comuni — e specie ai maggiori che eccedono tutti la sovrimposta — di continuare una quantità di servizi che ormai sono ritenuti strettamente necessari.

La nuova legge quali effetti avrà? È dessa più larga o più ristretta nei suoi principi informativi?

Se si bada esclusivamente alle disposizioni legislative, certo la nuova legge allarga la facoltà dei Comuni: eleva, infatti, da 50 centesimi a 60 il limite normale della sovrimposta e stabilisce che i Comuni che eccedono il limite della sovrimposta possono essere, ciò nonostante, autorizzati a mantenere od iscriverne nei loro bilanci spese facoltative, con lo stesso provvedimento con

cui si autorizza la eccedenza, sempre quando tali spese risultino di evidente necessità per l'igiene, l'istruzione, la beneficenza, l'agricoltura, il tiro a segno, la conservazione e la nuova istituzione di cattedre ambulanti di agricoltura.

Tale disposizione è più larga e più comprensiva di quella precedente, ma lo è certo meno di quel che fosse la pratica ormai consuetudinaria delle nostre G. P. Am.

Il che vuol dire che se le G. P. A. intendevano di applicare strettamente la legge nuova molte spese che per lo passato ebbero la loro approvazione non dovrebbero più averla: basti accennare a quella dei pompieri ad esempio, che non rientra in nessuna delle categorie ammesse, a quella per i sussidi alla Camera del Lavoro, e quella per i corpi di musica municipale.

Orbene si può immaginare, ad esempio, che il Comune di Milano, che eccede la sovrimposta, sia costretto a radiare le spese per il Corpo civico dei pompieri o per quello musicale?

E allora? e allora molto probabilmente le cose andranno come sono andate finora: e cioè si comincerà a non osservare la nuova legge, dopo non aver osservato l'antica.

E tutto questo perché e finché non si vorrà considerare il Comune con criteri un po' più moderni di quel che si è fatto finora, e non si provolerà a dargli congrui e sicuri mezzi finanziari. Ma rimarranno anche il pericolo ed il danno che vi sono sempre stati: e cioè che si compiano parzialità e si commettano arbitrii in veste legale per vessare le amministrazioni che il Governo vuole combattere.

LE DONNE

e la Cassa Nazionale di Previdenza

Speciali disposizioni in favore delle donne contiene la legge sulla Cassa Nazionale di previdenza. Mentre gli uomini possono liquidare la pensione a 60 anni, le donne hanno facoltà di conseguire tale liquidazione a 55 anni. Questa disposizione è stata suggerita al legislatore dalla minore resistenza alla fatica che presentano le donne in confronto degli uomini e dalla necessità che ne deriva alle donne di ritirarsi in età più giovane dalle officine.

Altra disposizione di eccezione è che le donne maritate e le minorenni nubili possono iscriversi alla Cassa senza il consenso del marito o di chi esercita la patria potestà o tutela. E' una deroga non lieve ai due severi istituti dell'autorizzazione maritale e della patria potestà, deroga giustificata dall'alto fine sociale di dare alla donna operaia il modo di assicurarsi dopo una vita di lavoro un onesto riposo per la vecchiaia o nel caso doloroso dell'invalidità al lavoro.

La legge ha fatto differenza tra la donna che lavora nell'officina e la donna che essendo sposa o figlia di operaio non esercita alcun mestiere, ma attende alla faccende domestiche nella casa maritale o paterna, ed ha consentito anche alla seconda di iscriversi nei ruoli operai.

Le formalità che le donne devono compiere per effettuare l'iscrizione sono identiche a quelle prescritte per gli uomini.

Conviene però tener presente che dal certificato di professione deve risultare il mestiere che l'operaia esercita, o, qualora essa attenda alle faccende domestiche, devono essere indicati il mestiere e la condizione di lavoro del marito, del padre, o, comunque, del parente che provvede al sostentamento dell'inscrivenda. Insomma per l'ammissione delle donne di casa nei ruoli operai si richiede che sia di condizione operaia la persona che provvede al sostentamento dell'inscrivenda.

Il contributo minimo che la donna deve versare annualmente per ottenere la quota di concorso della Cassa è pari a quello dell'uomo: 6 lire all'anno. Le donne che si iscrivono ad un'età superiore ai 30 anni possono liquidare anziché la pensione a 55 anni (ovvero dopo un decennio quando all'atto della iscrizione abbiano superato il 45 anno d'età) e devono quindi versare ogni anno in più del contributo minimo ordinario di lire 6, tante lire quanti sono gli anni di cui hanno superato il 30° anno al momento dell'iscrizione (fino al massimo di 15 anni di abbreviazione). Non bisogna però dimenticare che la pensione che la donna liquiderà a 55 anni sarà inferiore a quella che avrebbe potuto ottenere a 60 e a 65 anni.

Potrebbe qualcuno obiettare che si ritiene debbano liquidare la stessa pensione gli uomini a 60 anni e le donne a 55 anni quando eguale sia stato il periodo d'iscrizione e di uguale importo complessivo siano i contributi versati; ma basta considerare un po' più attentamente la questione per comprendere che ciò non può avvenire.

Le probabilità di vivere che ha una donna di 55 anni sono maggiori delle probabilità di vivere che ha l'uomo (o una donna) a 60 anni; si può quindi prevedere in via generale che la pensione alla donna di 55 anni dovrà essere pagata per maggior tempo che non all'uomo di 60 anni. Ammesso dunque che il capitale accumulato nei due casi sia identico, si comprende facilmente come la rendita vitalizia corrispondente debba essere più modesta in quello dei due casi in cui il godimento sia continuato per maggior tempo. Questa stessa ragione spiega anche in parte perché la pensione che la donna liquida a 60 o 65 anni è quasi eguale al doppio di quella che avrebbe liquidata, rispettivamente, a 55 o 60 anni. E diciamo « in parte soltanto », perché altri elementi in questo caso caso determinano l'aumento della pensione. Basta pensare che l'inscritta, o l'inscritta, che protrae la liquidazione della pensione, effettua un maggior numero di versamenti, consegue un maggior numero di quote di concorso, gode per maggior tempo e più sensibilmente dei benefici della mutualità, e accresce tutte queste somme con una maggior copia d'interessi composti.

Ciò premesso veniamo a qualche esempio: Supponiamo una donna che s'iscrive a 30 anni d'età; essa versando nel ruolo della mutualità 6 lire all'anno liquiderà a 55 anni, ha una pensione di 61 lire all'anno: continuando a versare invece 6 lire all'anno fino al compimento del 60° anno essa liquiderà una pensione di L. 105; e continuando ancora i versamenti fino al 65° anno, liquiderà a questa età 191 lire annue di pensione. Supponiamo ancora una donna che s'iscrive a 35 anni e che versa regolarmente — sempre nel ruolo della mutualità — 12 lire all'anno. A 55 anni quella donna liquiderà una pensione annua di 73 lire; liquidando invece la pensione a 60 anni questa sarà di 125 lire, a 65 anni sarà di 239 lire.

Dalle cifre che abbiamo esposto deriva spontaneo un consiglio alle operaie. Poiché la legge ha dato loro la facoltà di liquidare la pensione a 55 anni esse se ne valgono solo quando le condizioni fisiche non consentono loro di continuare il lavoro: ma se hanno sufficiente attitudine fisica per lavorare protraggano quanto più è possibile l'epoca del pensionamento e avranno così una pensione soddisfacente importo annuo.

La sistemazione finanziaria dei comuni

Il Bollettino Ufficiale del Ministero dell'Interno contiene una circolare del Sotto segretario di Stato on. Falcioni diretta ai Prefetti del regno riguardante la sistemazione finanziaria dei Comuni e dei bilanci relativi. Il Ministero dell'Interno ha avuto più volte occasione di rilevare che le domande di mutui avanzate dai Comuni alla Cassa depositi e prestiti non sono state accolte, perché l'assunzione di nuovi debiti avrebbe anziché migliorata, resa più grave la situazione finanziaria dei richiedenti, tanto che la Cassa stessa ha in più casi ritenuto necessario di trasmettere le domande alla Commissione reale per il credito comunale e provinciale, la quale poi ha dovuto dichiarare quei comuni nello stato di insolvenza ed assoggettarli a speciali provvedimenti.

Onle evitare che questo fatto si ripeta, la circolare avverte che è necessario che d'ora innanzi ogni qualvolta un Comune chieda l'assunzione di un nuovo mutuo e non appaiano chiaramente determinabili le conseguenze dell'operazione, in relazione alle condizioni generali della finanza comunale, le prefetture prima di ogni altro atto trasmettano la domanda, debitamente istruita, al Presidente della Commissione reale per il credito comunale e provinciale, affinché la commissione stessa la esamini, col sussidio della Janga esperta acquistata nella materia e suggerisca la via più conveniente da seguire nell'interesse del Comune.

E poi necessario impedire, nei limiti del possibile, che, partendo da un giudizio errato sulle condizioni di un Comune, le amministrazioni che vi sono composte si facciano a proporre progetti di sistemazione non convenienti o sproporzionati ai reali bisogni dell'ente ad esse affidato. A questo fine il sotto-segretario di Stato ha stabilito nella circolare stessa che ciascuna prefettura faccia pervenire al Ministero, entro il corrente anno, dirigendola al presidente della commissione reale per il Credito comunale e provinciale una relazione particolareggiata sulle condizioni finanziarie dei Comuni della provincia, che risultano più destituiti.

Questa relazione, che sarà redatta tra l'ufficio amministrativo e quello di ragioneria in base agli elementi che congiungono di essi possiede, dovrà intrattenersi ad illustrare minutamente la situazione finanziaria di tali Comuni, esporre i propositi eventualmente già manifestati dalle rispettive amministrazioni per porvi rimedio e chiudersi colla indicazione dei mezzi ritenuti più acconci per conseguire una sistemazione normale e duratura, sia che questi mezzi possano consistere in provvedimenti di carattere ordinario, sia che debbano invece far capo a quelli eccezionali consentiti dalla legge 17 maggio 1900.

L'insegnamento della religione

soppresso nelle scuole elementari

La Sezione dell'istruzione primaria del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione ha in questi giorni preso in esame e risolti i ricorsi presentati da Associazioni e Comuni, retti da clericali, contro l'interpretazione data dal Consiglio di Stato all'art. 3 del vigente regolamento generale 6 Febbraio 1908 sulle scuole elementari.

Come i lettori ricorderanno il Consiglio di Stato aveva posto l'insegnamento religioso fuori dell'orario riservato allo svolgimento del programma scolastico.

La discussione sul grave ed interessante argomento fu elevatissima ed il problema venne ampiamente e serenamente svistato sotto tutti i punti di vista; costituzionale, giuridico, tecnico e scientifico. I tre relatori, dott. prof.

Camillo Corradini, senatore Ercole Vidari e maestro Pietro Faldaletta ritennero dimostrato che l'articolo 1 dello Statuto del Regno, che aveva carattere confessionale, venne successivamente e profondamente modificato da altre leggi e specialmente da quelle sulle guarentigie, che consacrarono la libertà di tutti i culti e la loro coesistenza sotto la tutela del diritto comune. Questa tradizione giuridica è stata chiara e costante e la legge Coppino del 15 luglio 1877 non ha fatto che consolidare uno stato di fatto già esistente e riconosciuto.

Contro questi giusti, civili e moderni concetti parlarono lungamente l'avvocato Rezzara, del Comitato delle donne cattoliche e di alcuni comuni clericali del Burgo di Vercelli e del Piemonte invocando la vecchia legge Casati del 19 novembre 1859; ma il Supremo Consesso « ad unanimità » riconobbe che l'articolo 319 della legge Casati sull'insegnamento religioso deve considerarsi soppresso.

Così la tesi sostenuta dal ministero della Pubblica Istruzione ebbe piena vittoria.

E' una decisione giusta che fa onore all'Alto Consesso, ed i clericali non potranno dolersene giacché i loro alleati, i conservatori, che del Consesso stesso fanno parte, hanno proclamato l'errore degli argomenti addotti dal partito confessionalistico.

Ed ora ci auguriamo che il Ministro on. Cereda, abbia a pubblicare presto il testo unico delle leggi sull'istruzione primaria e popolare, nulla più ostando dopo la definitiva risoluzione della questione.

IL CONGRESSO

DEGLI IMPIEGATI PRIVATI.

Convocato dalla Confederazione generale dell'Impiego Privato, si tiene in Milano nei giorni 7, 8 e 9 corrente, il primo congresso nazionale degli impiegati privati e commessi di commercio. Esso è riuscito eccezionalmente importante sia per il numero degli intervenuti (convenuti da ogni parte d'Italia in rappresentanza delle diverse organizzazioni d'impiegati), sia per i temi che vi furono trattati, di grave momento per la classe, ma anche d'interesse generale. E basti citare il « contratto d'impiego », il « provvidorio », il « riposo festivo » ecc.

I quotidiani hanno già dato estesa relazione delle sedute del Congresso, per cui non ripeterò qui ne le discussioni avvenute, né gli ordini del giorno votati. Mi limito invece a dire che la discussione — anche la dove poté apparire soverchiamente passionata e vivace — si mantenne seria, elevata, dando a vedere quanto amore e con quanta preparazione era stata studiata la materia. Onde si può ben asserire ormai che gli impiegati sanno a che mirano dove vogliono arrivare e con quali mezzi. Si capisce che per giungere a qualche pratico risultato bisognava organizzarsi, federarsi, confederarsi, ciò che hanno fatto le diverse categorie d'impiegati d'azienda private e di commessi che ora formano una sola compatta famiglia. Sempre quella benedetta « unione » che fa la « forza ».

Gli oratori al Congresso avevano tendenze diverse, visioni particolari sul modo di risolvere i problemi affacciati; ma tutti animava un solo pensiero: giovare alla classe e lottare poiché giustizia le sia resa.

E tempo infatti di pensare anche a questa cenerentola, la classe degli impiegati e commessi, intelligente, numerosa, che rappresenta tanta parte nel progresso civile ed economico della nazione, fu lasciata sola sin qui, senza difesa, senza nessuna garanzia legale, esclusa dai benefici — quali si sieno — di una legislazione sociale. Parecchi deputati, specialmente d'estrema, hanno promesso: il loro appoggio alle nostre richieste: siamo grati a loro perché, data la multiforme composizione della classe e le diverse materie degli impieghi, espertare e giovarci della via parlamentare è, per ora, la strada più pratica che ci sia dato battere per avvicinarci alla meta.

Ma in un modo o nell'altro riscuotemo: il Congresso ha dimostrato che la classe degli impiegati e commessi è matura per reclamare a voce alta, di fronte ai doveri che compie, il riconoscimento dei propri diritti.

Il commesso.

VITA GALLARATESE

Le feste del Confalone

**Elenco dei doni finora pervenuti
a favore della lotteria
pro Padiglione Chirurgico**

La nobile iniziativa intesa a promuovere una grande Lotteria a favore dell'erigendo « Padiglione chirurgico » ha prodotto la migliore impressione nella cittadinanza ed ha destato una simpatica gara di generosità fra i cittadini. Sono infatti pervenuti al Comitato molti e ricchi doni che si trovano esposti nelle vetrine gentilmente messe a disposizione dal Cav. Uff. Rodolfo Mauri. Eccone pertanto il primo elenco:

1. Dal Comune di Gallarate: *Pendola artistica in bronzo con figura allegorica*;
 2. Dal sig. Olinio Pasta, Sindaco di Gallarate: *Pendola artistica in bronzo con busto di Napoleone I.*;
 3. Dal sig. avv. Renato Piccini, Pro-Sindaco: *Servizio da caffè per 12 con tavolino*;
 4. Dalla Ditta A. Borgomaneri e Figli: *Servizio per fumatori in mogano*;
 5. Dal Senatore Marchese Ettore Ponti: *Artistico servizio di liquori in cristallo e metallo dorato*;
 6. Dalla Società Impiegati e Commessi: *Pendola artistica in metallo dorato*;
 7. Dal sig. Carlo Borgomaneri fu A.: *Coppa artistica*;
 8. Dalla Società Lombarda per la distribuzione di energia elettrica: *Coppa artistica*;
 9. Dal sig. Giovanni Sartorio, capomastro: *Braccialeto con orologio d'oro per signora*;
 10. Dal Maestro Comm. Salvatore Gallotti: *Posata d'argento*;
 11. Dal sig. rag. Carlo Lazzati: *Coppa artistica*;
 12. Dal sig. avv. Guido Farelli, Sottoprefetto: *Fruttiera artistica*;
 13. Dal sig. Desiderio Venegoni, assessore: *N. 20 bottiglie di vino barbara stramechlo*;
 14. Dal sig. Luigi Malagutti, capo stazione: *Alzata artistica in metallo*;
 15. Dal nob. Alfonso Sanner: *Quadro dipinto ad olio*;
 16. Dal sig. Agostino Magretti: *Pendola e candelabri in metallo dorato*;
 17. Dalla Spett. Banca di Gallarate: *Artistica coppa d'argento*;
 18. Dal sig. Giacomo Sacconaghi: *Tavolino in marmo e bronzo*;
 19. Dal sig. Rinaldo Bartelli: *Servizio per fumatori*;
 20. Dal sig. Carlo Chiodini: *Apparecchio automatico copiale*;
 21. Dal sig. geom. Carlo Moroni: *Vaso in ceramica*;
 22. Dal sig. Camillo Poricelli-Guerra: *Stagnetta artistica*;
 23. Dal sig. Luigi Checchi: *Porta ritratti*;
 24. Dal sig. Giuseppe Borgomaneri: *Calamaio di cristallo in onice e bronzo dorato*;
 25. Dal sig. Pietro Binaghi: *Bastone di ebano con manico d'argento*;
 26. Da S. M. il Re: *Grande servizio per 12 da caffè in argento massiccio*;
 27. Dal dott. Costanzo Gilli: *Servizio per frutta d'argento per 6*;
 28. Dal rag. Ambrogio Paricelli: *Elegante seggia da raggio*;
 29. Dal rag. avv. Enrico Macchi e Signora: *Servizio per gelati in cristallo dorato*;
 30. Dal rag. Cesare Feh: *La Stella Polare, pubblicazione di S. A. il Duca degli Abruzzi*;
- Inviano offerte in danaro i Signori: Marchese Sen. Ettore Ponti L. 50.— Giovanni Lana „ „ „ 20.— Adele Martegani Del-Tredici „ 20.— Giuditta Mondini ved. Borgomaneri „ 25.—
- NB. Le offerte in danaro verranno depositate alla Banca di Gallarate in un libretto del piccolo risparmio e devolute all'incasso totale della Lotteria.

Per i Reduci dalla Libia.

Anche Gallarate, mercé l'iniziativa e la buona volontà di alcuni giovani della Classe 1889, non sarà seconda alle altre città nel degnamente onorare i proprii figli Reduci dalla guerra. Le alte personalità che hanno assicurato il loro intervento ai festeggiamenti indetti per il giorno 22 settembre p. v., il cortese interessamento del gentilissimo sig. Dott. Amedeo Rossi, Presidente del Comitato Esecutivo per le feste del Confalone Comunale, le numerose adesioni pervenute al Comitato organizzatore promettono una buona riuscita alla patriottica festa, la quale chiuderà così i numerosi e tanto attesi festeggiamenti cittadini per il Confalone. Le iscrizioni al banchetto — che sarà servito dal Sig. Calisto Assisi — sono già parecchie e non dubitiamo che aumenteranno ancora. La quota è fissata in L. 4, e le iscrizioni (ripetiamo per coloro che desiderassero parteciparvi) si ricevono sempre presso i Signori: Siro Martignoni, Cesare Milani e presso il Caffè Bossi.

La gara delle vetrine

Anche la gara delle vetrine, promossa dalla Federazione Esercenti, mercé l'appoggio del Comitato esecutivo del Confalone e specie per l'interessamento del sig. Alfredo Sorbaro, Sindaci, promette di riuscire bene e gioverà senza dubbio a rendere più gaia e solenne la festa cittadina e patriottica.

Apprendiamo infatti dal *Progresso Economico* che ventotto esercenti vi hanno aderito, mentre altri hanno promesso di illuminare il loro negozio la sera. I concorrenti alla gara sono i Signori: Martegani Arnaldo - Mode - Via Cavour; Buzzetti Paolo - Meccan. Precis - Via Cavour; Fratelli Cantù - Salumeria - Via Cavour; Baj Battista - Calzature - Via S. Antonio; Berra Abramo - Caffè Offelleria - Via S. Antonio; Cervini Giovanni - Salumeria - Via S. Antonio; Rossi Felice - Cappelleria - Via S. Antonio; Bianchi fu Celeste - Calzature - Piazza Ponti; Gagliardi Carlo - Tessuti - Piazza Ponti; Landoni Carlo - Calzature - Via Mercanti; Mauri e Macchi - Tessuti - Via Mercanti; Caffè Bossi - Caffè Offelleria - Piazza V. E.; Martegani Aless. - Salumeria - Piazza V. E.; Carli Ernesto - Drogheria - Piazza V. E.; P. Minoli e C. - Drogheria - Via Mazzini; Riva Angelo - Offelleria - Via Mazzini; Calloni Emilio - Mode - Via Mazzini; Bertoni e C. - Bicchierie - Via Mazzini; G. Girola - Mobili - Via Postcastello; De Paoli - Ombrellino - Via Manzoni; Bossi - Sartoria - Via Manzoni; Bolles Emilio - Orologeria - Via Verdi; Minoli Andrea - Salumeria - Piazza Garib.; Minoli Pietro - Caffè Offell. - Piazza Garib.; Fossina Guido - Caffè Offell. - Piazza Garib.; Pessina Cambiaggio - Mode - Piazza Garib.; Della Berta e Medeghini - Idraulici - Via Verdi; Succur. P. Minoli e C. - Drogheria.

I premi consistono in tre med. d'oro, cinque medaglie vermeilles e sette d'argento.

La Biblioteca Popolare

rimarrà chiusa nei giorni 20 e 22 corrente. Restano quindi avvisati gli assidui e numerosi frequentatori della Biblioteca stessa.

Per la linea automobilistica

Gallarate - Ferno - Oleggio
Cassano Magnago - Cairate Olona

Continuano le pratiche per dar vita nel mese alla linea automobilistica *Gallarate - Oleggio - Cairate*, che servirà i paesi di Tornavento, Lonate Pozzolo, S. Macario, Ferno, Samarate, Verghera, Arnate, Cedrate, Cassano Magnago, Bolidello aventi una popolazione complessiva di 80 abitanti.

Sabato sera, 14 corrente, nel palazzo comunale ad Oleggio si terrà un'adunanza indetta dal conte Giuseppe Callini, alla quale interverrà il presidente della Società per servizi automobilistici di Gallarate, avv. Lino Taglioretti.

Domenica 15, poi, alle ore 16,30, al Municipio di Ferno, indetta dal Sindaco cav. Leopoldo Castiglioni, seguirà un'altra riunione alla quale è assicurato l'intervento di numerosi cittadini di quel paese che è entusiasta della linea progettata dopo tante promesse finora inattuata e tante spese incontrate per i progetti che non ebbero mai fortuna.

Oleggio ha un particolare interesse per le comunicazioni oltre che colla nostra zona, con Milano anche per il vantaggio economico che ne verrà. La spesa infatti sarà ridotta di L. 2 e per il numero delle corse, che sarà di molto aumentato in confronto a 5 sole corse giornaliere che ora esso ha passando per Novara.

Trento-Trieste

Quanto prima verrà distribuito a tutti i Soci della locale Sezione il distintivo sociale, elegante ed artistico lavoro eseguito dalla ditta A. Donzelli e C. di Milano.

Ci piace ancora far notare come il numero dei Soci della locale Sezione sia sempre in aumento, perchè infatti nella scorsa settimana vennero iscritti altri tre nuovi Soci.

Per il Congresso Regionale Lombardo del segretari ed impiegati degli enti locali

Per deliberazione delle Presidenze delle Sezioni Lombardie dell'Associazione Nazionale, è stato indetto in Cremona un Congresso fra i segretari ed impiegati comunali della Lombardia per trattare importanti problemi della classe, il cui svolgimento non potrà che riuscire interessante anche alle Amministrazioni comunali per la stretta relazione esistente fra la situazione morale ed economica dei funzionari e il regolare funzionamento degli uffici.

A questo Congresso hanno aderito le Presidenze delle sezioni Lombardie e quindi anche la Presidenza della Associazione del nostro Circondario. Il Congresso si svolgerà nei giorni 15 e 16.

La Sezione gallaratese sarà largamente rappresentata; e uno dei relatori su un argomento della massima importanza sarà il nostro segretario capo dottor Amedeo Rossi. Egli tratterà il tema: « Istituzioni della Cassa Regionale di resistenza e assistenza ».

Lotteria "pro Padiglione chirurgico"

Rammentiamo ai nostri lettori:

1. che i doni e le offerte in danaro a favore della Lotteria « pro Padiglione chirurgico » si ricevono dal Comitato Municipal;
2. che i doni finora pervenuti si trovano esposti nelle vetrine gentilmente messe a disposizione dal Cav. Uff. Rodolfo Mauri;
3. che i biglietti della Lotteria costano L. 1 e si vendono dal Comitato, dalla spett. Ditta Mauri e Macchi e da appositi incaricati, Impiegati municipali e signorine;
4. che l'estrazione dei doni avrà luogo nel salone del Broletto alle ore 16 del giorno 22 settembre corrente.

Le nuove liste elettorali politiche

In ottemperanza ad analogo e recente disposizione ministeriale ed allo scopo di facilitare l'iscrizione di quegli elettorali, per mancanza di formalità prescritte dalla legge, correbbero il rischio di essere esclusi dalle nuove liste il Sindaco ha diramato un avviso a tutti gli interessati per informarli che, dovendosi, giusta la nuova legge elettorale politica, provvedere alla formazione di nuove liste, essi che si trovavano compresi nelle liste del 1912, non hanno titolo per ottenere l'iscrizione d'Ufficio.

Perciò non saranno compresi nelle nuove liste di questo Comune, se non cureranno di farne domanda alla Commissione elettorale comunale, non oltre il 4 ottobre p. v. ovvero alla Commissione elettorale provinciale non oltre il 4 gennaio 1913.

La domanda potrà essere fatta per iscritto (carta semplice) ovvero in forma verbale presso l'ufficio comunale; gli interessati dovranno unirsi il documento comprovante il titolo per essere elettore e la copia dell'atto di nascita (che non occorre, però, per i cittadini nati in questo Comune).

BALLI POPOLARI

Domenica scorsa sono cominciati e seguiranno tutte le domeniche e nei giorni festivi, dalle ore 20 alle 24, i balli popolari nel salone della Musica « La Libertà ».

Buon divertimento!

La morte del Dott. Valente Pariani.

Nel pomeriggio di mercoledì, essendosi aggravata la malattia che da parecchi anni lo travagliava, si è spento serenamente nella sua casa in Gallarate, il Dott. Valente Pariani.

La figura caratteristica del povero estinto era così nota nella nostra patria, ove per molti anni esercitò la professione di Notaio con intelligenza non comune e con una competenza giuridica veramente superiore, che sarebbe superfluo dilungarsi ad illustrarla.

Il Dott. Valente Pariani nacque a Gallarate il 19 Settembre 1835 ed iniziò la sua carriera giudiziaria nel 1857 quale praticante presso il Tribunale Provinciale di Milano. Nel '59, rispondendo al sacro appello della Patria, raggiunse i prodi Cacciatori delle Alpi e prese parte alla campagna contro gli Austriaci, dai quali venne poi processato in contumacia avendo abbandonato l'Ufficio per arruolarsi volontario con Garibaldi.

Concedetosi col grado di caporal maggiore, ottenne all'Università di Pavia il 3 Marzo 1860 la Laurea in Legge, e pochi mesi dopo — superati con felice esito gli esami — venne nominato Vice Giudice alla Pretura di Busto Arsizio. Nell'Agosto del 1867, nominato Pretore, fu trasferito a Nono, in quel di Gargenti, e dopo 10 anni di servizio Giudiziario — in seguito a sua domanda — venne dispensato dall'Ufficio.

Nel 1877 la Corte d'Appello di Milano lo nominava idoneo all'esercizio dell'avvocatura, e nel 1898 — abilitato all'esercizio del Notariato — veniva nominato ad esercitare tali funzioni a Carate Brianza, da dove venne traslocato ad Albizzate e successivamente a Gallarate.

Quivi per trenta anni, la altitudine tutta ebbe campo di apprezzare le sue elevate doti di mente e la profonda cultura.

Fu Sindaco per dodici anni nel Comune di Oggiona con S. Stefano, dando prove di grande abilità nell'esercizio tale delicata funzione.

Nel Gennaio del 1909, e dopo quarant'anni di vita professionale, sentendo diminuire la sua energia, domandò di essere dispensato dall'Ufficio di Notaio.

Il male che lo travagliava non lo abbandonò più; e nonostante le cure amoroze, la fibra robusta dovette cedere.

Questa, malgrado l'egregio ed apprezzato concittadino, cui furono rese i solenni onoranze funebri.

Alla famiglia, e specialmente agli amici Battista ed Alfredo Pariani, porgiamo anche da queste colonne la sincera espressione del nostro vivo cordoglio.

Bromuro! Bromuro!

Esistentemente la Lotta sta male, molto male!

E' uscita, col suo ultimo numero discretamente in ritardo in causa (ce lo dice essa stessa) di un provvisorio mutamento di tipografia. Il ritardo deve essere costato le fatiche d'Ercole ai suoi redattori (quando si dice l'eroismo dei primi soldati!), ma in compenso ha recato a noi con inusitata sollecitudine l'omaggio ormai settimanale dei soliti sfoghi atrabiliari, che sono diventati amici dell'on. Ronchetti ed hanno visitato il conte di Torino e stanno per essere crocifissi!...

Il pericolo è grave veramente! Ed era ben giusto che qualcuno corresse ai ripari tanto più che gli amici repubblicani (oh! non si chiamavano piselli un tempo!) — come pare — non se la prendono molto calda!

E chi meglio dei redattori della Lotta, custodi del fuoco sacro della coerenza, della rettitudine, della buona fede politica, chi meglio di essi poteva assunersi onestamente, disinteressatamente, sinceramente questo nobilissimo compito?

La democrazia, se vuol essere qualche cosa, se vuol chiamarsi democratica, deve ispirarsi alle direttive politiche dei nominati custodi del fuoco sacro e lasciarsi guidare da essi, e chiedere loro il permesso, magari in carta bollata, prima di compiere qualunque dei suoi atti... in tutto come nei tanti tempi in cui i democratici servivano perfettamente per vari usi, magari per cavar di tasca fiori di biglietti da mille che a tutt'oggi non furono ancora restituiti!...

Diversamente, la democrazia non è democratica, i democratici non sono che dei moderati, dei monarchici, dei ronchetti!...

E' ovvio dunque che la Lotta che si è assunta il nobile compito di salvare la democrazia gallaratese! — non può che erigerne senza dubbio un monumento!

Nel frattempo, però, gli intergeneri custodi del fuoco sacro erano quando pretendono da noi confessioni, spiegazioni, dichiarazioni... che a Lei proprio non siamo tenuti a fornire. Ne abbiamo date anche troppe ai nostri lettori ed a quelli che ci seguono; ora non abbiamo nulla da aggiungere e nulla da togliere a quanto pubblichiamo nei numeri precedenti. Che se la Lotta non è ancora paga, non sappiamo che farci. Finché la proprietà non sarà abolita, in casa nostra continueremo a far i nostri comodi, come, finché non triunfi l'inquisizione rossa, continueremo a pensare colla nostra testa e ad agire secondo la nostra coscienza.

E se, per avventura, la fortuna politica dell'on. Ronchetti (questo sì che è un bruscolo fastidiosissimo nell'occhio di chi guarda con tanta impazienza al luccicare della medaglietta! Altro che croci e comende!) e le sventure domestiche che costringono la Lotta a mettere alla prova l'affetto dei compagni, le procurano settimanalmente una così terribile crisi di nervi, noi non ne abbiamo alcuna colpa. Tutt'al più le possiamo dare un consiglio: Bromuro! Bromuro!

Sempre la malafede della "Lotta"

Per la faccenda relativa ai sottoposti nell'Edificio Scolastico di Piazza Giovane Italia, abbiamo scritto nella nostra replica che la Lotta era in malafede. Oggi dobbiamo confermare che si tratta di malafede e di gesuitismo.

Noi abbiamo asserito, non solo per assicurazioni avute dall'ufficio tecnico municipale e per informazioni particolari, ma anche per nostra personale constatazione fatta in luogo chi i sottoposti vi furono sempre, come vi erano quando stava per uscire la Lotta colla sua grave accusa.

Il sindaco O. Pasta, incontrando dopo, casualmente, in un cortile privato il sig. Paolo Campi, redattore principale della Lotta, ritenne al consigliere comunale sig. Spini, si credette in dovere d'avvertirlo, sapendo di parlare con un competente, che il fatto della pretesa mancanza del sottoposto gli era risultato affatto insussistente e quindi cadevano le accuse rivolte all'Impresa ed all'Amministrazione comunale.

Il Campi rispondeva semplicemente che la cosa gli era stata riferita da un muratore alla Camera del lavoro.

Quindi, da una parte era la nostra affermazione non per sentito dire ma per constatazione personale e l'assicurazione del Sindaco stesso, personalmente fatta ai Campi in presenza di un consigliere comunale; dall'altra il semplice referto di un muratore.

Nel numero successivo, *La Lotta* invece di giustificarsi e spiegare la sua buona fede o almeno tacere, alludendo evidentemente alle osservazioni del Sindaco, ripeté l'accusa della mancanza del sottoponte aggravandola con l'insinuazione che il sottoponte poteva anche essere stato costruito nella notte dal venerdì al sabato.

Malafede e gesuitismo! Perché *La Lotta* volendo insistere nella sua accusa doveva non solo documentarla e precisarla, ma anche provare che il lavoro era stato compiuto di notte.

Per tutta risposta noi pubblicammo una dichiarazione firmata e confermata da alcuni, ma da tutti i muratori addetti all'edificazione, dichiarazione che abbiamo avuto dall'Impresa e che documentava in modo schiacciante la malafede della *Lotta*.

Senonché questa, continuando nel suo comodo sistema più sopra specificato, tenta scambiare le carte in mano e ci chiede che ne pensiamo di quel muratore, suo referendario, che nelle sopracitata dichiarazione figura come coesegnatore perché analfabeta, mentre invece sa benissimo leggere e scrivere!

Noi osserviamo, in base al documento veduto, che le croci erano contrassegnate dalle firme di due testimoni; e rispondiamo a *La Lotta* che non a noi, ma proprio a lei spetta l'obbligo, non soltanto di dire cosa ne pensa di questo suo amico e compagno e referendario coesegnatore che lancia il sasso e poi nasconde la mano fingendosi analfabeta, ma anche di farne il nome se vuole essere creduta!

La Lotta ci muove poi altre domande: se è nostra coscienza che taluni si siano lamentati col gerente de *La Lotta* ecc.; se è nostra conoscenza che alcuni assistenti ne parlarono al Circolo Cavallotti di Cedeate ecc.; se sappiamo perché la dichiarazione dei muratori non fu mandata a *La Lotta* ecc. ecc.

Anche prescindendo dal fatto che la risposta a queste domande non proverebbe la buona fede della *Lotta*, notiamo subito che non possiamo affatto rispondere perché non conosciamo, né mai avemmo rapporti col suo gerente Bossi Angelo; perché non frequentiamo il circolo Cedeatese, né sappiamo quali assistenti lo frequentino; perché la dichiarazione dei muratori era presso l'Impresa quando noi la vellemmo, in cantiere e non possiamo sapere altro, né possiamo rispondere noi di atti compiuti dall'Impresa stessa.

Spetta invece alla *Lotta* l'obbligo di riferirci i nomi di quei *lumi* che parlarono col suo gerente; i nomi di quegli assistenti che interrogarono al Circolo Cavallotti.

Riguardo poi all'ultima domanda che questa ci muove: « come dev'essere interpretata la frase che esistessero sempre i ponti doppi nei punti ove gli operai lavoravano », osserviamo che la frase è chiarissima e che non ha d'uopo d'interpretazione. Al Sig. Campi e a quel muratore che sa leggere e che si finge analfabeta, che sono dell'arte, lasciamo l'incarico di spiegarla diversamente dalla sua chiara dizione, se a loro può parere che le parole coprano un equivoco od un inganno alla nostra buona fede.

Che se loro occorrono altri lumi possono ricorrere a quello degli Uffici del Lavoro, che essi, nella loro infinita ed infallibile scienza di cose sociali, riterranno più competente.

L'avv. Sironi rinuncia...

Dopo aver versato tanto inchiostro sul p. e. e soffiato tanto gas per gonfiare il suo pallone daziario, l'avv. Guido Sironi, intubabilmente soddisfatto della brillante polemica sostenuta per le rivendicazioni dei salari degli osti e dei circoli vinicoli, conclude in un breve articolo, comparso ieri sul nominato p. e., dichiarando come egli sia perfettamente d'accordo... col nostro X e come perciò rinunci a ribattere le osservazioni più o meno fondate e le inesattezze più o meno appariscenti del suo contraddittore!

« Che stomaco! » — direbbe sogghignando Mefisto — al pensiero di quel po' po' di roba che all'avv. Sironi ha garbatamente ammannito, a suo tempo, X il ciabattono...

Noi invece non ci facciamo alcuna meraviglia: noi vogliamo la conversione del peccatore, non la sua morte! Perciò siamo lieti che l'avvocato Sironi — il quale è molto ragionevole — si sia convertito un'altra volta e si dichiari d'accordo con X e ci compiaciamo con lui per le sue rinunce...

Al postutto non ci insegnava egli, o non è molto, che la vita, come cantano le vecchie canzoni, è gioconda?

Oh, se è gioconda!

STATO CIVILE

dal 6 al 12 settembre 1912.

NATI 4

Maschi 2 — Femmine 2

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Regiretti Giovanni, cementatore, con Malnati Teresa, tessitrice — Bossi Riccardo, fabbro, con Vanelli Maria, operaia — Bossi Silvio, inserviente, con Sciarini Maria, tessitrice — Borioni Francesco, ferroviere, con Pagella Angela, casalinga.

MORTI

Chierichetti Cesarina di Carlo, infante — Bossi Innocenta di Giovanni, infante — Ravizza Albina di Enrico, infante — Calcaterra Maria di Ernesto, infante — Pariani Dott. Valente, d'anni 77, notajo.

DALL'ALTO MILANESE

SOMMA LOMBARDO

La grande festa patriottica.

Sabato, 21 corr. Somma onorò degnamente i suoi giovani della classe 1888-1889 reduci dalla guerra di Libia. Alla festa partecipò anche S. E. il Ministro delle Finanze on. Luigi Facta, accompagnato dal benemerito nostro deputato on. Ronchetti, dal Prefetto della Provincia locale autorità civili e militari.

Nell'occasione, il Ministro e le Autorità visiteranno la Presa del Canale Villoresi e le Scuole di Aviazione.

Somma saprà anche in questa occasione far riflettere con pensiero concorde le proprie tradizioni squisitamente ospitali e patriottiche!

Ecco il programma dei festeggiamenti: Ore 14-17 Visita all'Edificio di Presa del Canale Villoresi (con automobili e gite in barca); imbarco e partenza per il Canale Industriale in apposite imbarcazioni, opportunamente pavestate, fino all'impianto Idroelettrico di Vizzola; visita di quella grandiosa officina e delle opere idrauliche relative.

Ore 17-19 In automobile ed in carrozze, gita ai Campi di Aviazione dell'ing. Caproni ed a quello Militare di Malpensa; visita degli hangar, e delle officine; vino d'onore e spettacoli di voli con diversi apparecchi.

Ore 19-15 ritorno a Somma in carrozze ed in automobili.

Ore 19-30 Banchetto d'onore ai reduci di Libia in Palazzo del Comune e distribuzione delle medaglie e dei diplomi di benemerita ai Reduci.

RHO

La medaglia del Re

per la corsa ciclistica « Coppa Rhò ».

Domenica, 15 settembre, avrà luogo la grande Corsa Ciclistica per la « Coppa di Rhò », che da ben sei anni si disputa, dietro iniziativa della benemerita Società Sportiva di Rhò. Quest'anno però la corsa assumerà uno speciale e ben più alto interesse perché S. M. il Re, constatata l'importanza di questa geniale manifestazione sportiva, ha concesso una grande medaglia d'oro e perché la corsa si è arricchita di nuovi premi pervenuti dal Ministero della P. I., da quello della guerra e dal Senatore Ettore Ponti.

La corsa è riservata ai soli dilettanti e a tutti i non classificati in antecedenti gare. La coppa artisticamente cesellata che venne assegnata nel 1911 allo Sport Club Milano, verrà assegnata anche quest'anno a quella Società alla quale apparterrà il vincitore, mentre a costui spetterà il premio reale.

Il percorso sul quale si svolgerà la corsa è uno dei più pittoreschi dell'alta Lombardia per splendore di panorami e cioè: Rhò-Saronno - Lecco - Como - Varese - Gallarate - Rhò; in complesso 160 km. di ottime strade; il rifornimento è libero e la partenza verrà data in Rhò alle ore otto del mattino dal viale Umberto I.

Le iscrizioni sono aperte da oggi e si ricevono presso la Società Sportiva di Rhò sino alle ore 22 del giorno 14; la tassa è di L. 5 per i singoli concorrenti e di L. 10 per le Società.

Si prevede già che quest'anno le iscrizioni supereranno quelle degli scorsi anni e perciò sarà buona norma tanto da parte delle società quanto dai singoli concorrenti l'affrettarsi anche per rendere più agevole il lavoro di organizzazione da parte delle commissioni e della giuria.

A suo tempo verranno stabiliti i controlli sul percorso.

Intanto vada una parola di plauso alla « Sportiva Rhò », che, non badando a sacrifici ha voluto quest'anno fare assurgere la sua iniziativa a tanta importanza. Devesi notare poi che oltre ai premi summenzionati ve ne saranno altri consistenti fatti in medaglia d'oro.

Giuliano Giovanni Gerente responsabile

Ges. in Acc. Sampl. Tip. Moderna - Pischia, Pizzoni & C. - Gallarate

Ciò che gli occhi

miei hanno veduto

Ciò accadeva circa sei mesi fa in casa del sig. Merendo, depositario delle Pillole Pink. Gli uffici erano stati chiusi da poco quando giunse un giovane che sembrava esser slonco, affatto, anzi, il quale chiese se, malgrado l'ora tarda, poteva ottenere qualche scatola di Pillole Pink. Il suo desiderio venne soddisfatto ed il sig. Merendo se era ben lui che desiderava prendere le Pillole Pink. Il giovane rispose che le Pillole Pink erano infatti per lui e che era molto ammalato.



S. GRANATA MARIO.

Il giovane dichiarò chiamarsi Mario Granata, e lavorava in un fonderia di caratteri a Monza, ove abitava. Rimasto orfano in giovane età, era costretto a guadagnarsi da vivere, ma credeva di non potere continuare il suo lavoro perché era troppo debole. È noto che le caratteristiche di stamperia sono costituite da una lega di piombo e d'antimonio. La manipolazione del piombo è molto nociva alla salute, e provocava le coliche dette « del piombo ».

Il giovane Granata, per rimettersi, per recuperare le forze perdute, desiderava fare in cura una visita in questi ultimi giorni e gli ho chiesto notizie della sua salute. Mi ha assicurato che stava a meraviglia, ma che aveva cambiato mestiere e che era ora impiegato da biato mestiere in bronzo. Il Signor Mario Granata aveva bellissimi cera e, a chi lo aveva veduto sei mesi prima, pallido e magro, era facile rendersi conto che la cura delle Pillole Pink gli aveva fatto molto bene.

Aggiungiamo, per coloro che desiderassero seguire la cura delle Pillole Pink, che sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merendo, 6, Via Ariosto, Milano; L. 3,50 la scatola, L. 18 le sei scatole franco.

L'ISTITUTO DELL'IMMACOLATA

in BUSTO ARSIZIO

accetta in pensione, con retta medica, le giovanette che vogliono frequentare le Scuole Tecniche della Città di Busto, oppure il nuovo Ginnasio.

Esse potranno inoltre avere lezioni di musica e ripetizioni.

Per chiarimenti rivolgersi alla Direzione, Viale Umberto I. N. 5.

Acque minerali sterilizzate

Giommi

(Vedi avviso in 4. pagina)

“GIOCONDA”,

ACQUA MINERALE PURGATIVA

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tudo, cito, jucundo...

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Il Medico Specialista

per le malattie della pelle, veneree e sifilitiche

Dott. Ettore Bianconi

dirigente la Sezione dermatosifilologica dell'ambulanza di Porta Tenaglia, riceve in casa tutti i giorni alle 11 e dalle 16 alle 18. - Milano, Via Soncino Merati, 8.

GABINETTO

per Sierodiagnosi di Wassermann.

Qualche anno fa a Gallarate.

Molti a Gallarate si ricorderanno delle dichiarazioni fatte su queste colonne qualche anno fa dai loro concittadini, circa gli effetti ottenuti colle Pillole Foster per i Reni. Ora quelle notizie sono riconfermate ancora con maggior entusiasmo. La signora Maria Zeni ved. Tamoli, Via Mercanti, 2, Gallarate, ci comunica:

« Ho fatto uso delle Pillole Foster per i Reni fin venduto presso la Farmacia Canale Giuseppe, via Mercanti, Gallarate contro un mal di schiena che ho sofferto per due anni. Ho incominciato con l'usarne una scatola e ne ho sentito un tale vantaggio da decidermi ad acquistarne delle altre. Io non soffrivo solamente alla schiena ma anche alle gambe ed avevo poi dei disturbi urinari e cioè incontinenza d'urina che era densa e neusebonda. Inoltre andavo soggetto a dolori reumatici per tutto il corpo. Le vostre Pillole mi hanno arrecato un grande sollievo ed a cura ultimata sono persuasa di ottenere una perfetta guarigione. (Firmato) Maria Zeni ved. Tamoli ».

Due anni più tardi la Signora ved. Tamoli ci dice: « Sono veramente riuscita a guarire. Queste Pillole Foster sono state per i miei mali un balsamo e vi dico con gran piacere che a cura ultimata non ho più sofferto né alla schiena, né di nessun altro disturbo ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 - 6 scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Gioenco, 19, via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

ISTITUTO MASCHILE

S. CELSO

PENSIONATO SUPERIORE

MILANO

Chiedere programma alla Direzione

TERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE

TONICO

RICOSTITUENTE

DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

Acqua Minerale

da Tavola

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi efficace assoluta nell'*Istituto Aereo-Elettroterapeutico di Torino*, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA, Direttore della sezione « Malattie di petto » nel *Policlinico Generale*.

Guarigione dell'*Emfisema polmonare* e dell'*Astma*, dei postumi di *Influenza*; guarigione delle *Tubercolosi* in 1. stadio e delle *Pleuriti* con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella *stessa fase polmonare* come pure in tutte le *Malattie dell'apparato circolatorio* (vizi valvolari, Arterio sclerosi, Aneurismi: *Neuriti di cuore*, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17. *Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19. *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori *Maestri Maestri*, *Sottufficiali*, *piccoli Esercenti*, *Operai* e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso del solo 50 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e chiarimenti che si inviano gratis. *Viadella Zecca, 37, Milano*

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e del dente

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Rad-

drizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

I brevetti PAVIMENTI DI LEGNO

di lusso e con sottopavimento di asfalto della antica e premiata Ditta

BOSSI & C. di AZZATE

sono sempre stati riconosciuti per i più eleganti, pratici ed economici.

Per preventivi rivolgersi al rivenditore PAOLO ERMOLLI GIOV. negoziante di Legnano - VARESE.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

TRASLOCATO da Viale Scapione N. 3

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

APERTO TUTTI I GIORNI

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Riceve il MEDICO E VENERDI

Applicazione di denti e dentiera secondo gli ultimi sistemi.

SPOSI - OCCASIONE

Anticamera - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile

Luigi XV e stile Empire - Comuni di lusso - Canape-letti d'ogni dimensione

VIALE VITTORIA, 46, MILANO

Tram Montefiore

Avviso!

NERVOSITÀ DEBOLEZZA ANEMIA

vengono eliminate soltanto col miglioramento dello stato generale delle forze. Se manca l'appetito, se lo stomaco indebolito non è più in grado di elaborare i cibi abituali, si provi la

SOMATOSE.

Questo ricostituente di facile digeribilità, consiste di albumina concentrata predigerita, rievoglia l'appetito in modo naturale, risparmia molto lavoro allo stomaco, che protegge e rinforza in modo da ritornargli in breve la sua attività normale.

Di conseguenza tutto l'organismo resta di nuovo rinforzato ed aumenta notevolmente la sua capacità di resistenza contro le influenze morbose.

Chiedere la Somatose nelle Farmacie, in scatole da gr. 25 (L. 2,-); gr. 50 (L. 3,75); gr. 100 (L. 7,-); gr. 250 (L. 17,-); Somatose liquida, per bambini, semplice e dolce, al prezzo di L. 3,75 la bottiglia.





soltanto la farina lattea

Nestle'
il migliore alimento per
bambini di tenera età, non
varia di prezzo ed è alla
portata di tutte le borse.
Supera per bontà il latte di
vacca ed è meno costoso. In
tutte le farmacie e drogherie.

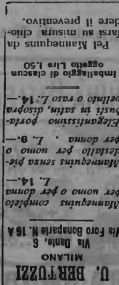
LEZIONI

di Magnetismo Personale
di **PETER PIETRO D'AMICO**

Per persona ferita dalla povertà del Magnetismo Pisano. Un uomo è necessario studiare le cose che si fanno. Il libro di **PETER D'AMICO** di Bologna. Il prezzo dell'intero corso che si divide in 4 parti è di L. 20 colla garanzia di 30 giorni. Con questo corso si ottengono rapidi e sorprendenti risultati e due cose: apprendere a *magnetizzare, spogliare e curare* le persone. I suggerimenti fisiologici riuscendo facilmente ad applicare il Magnetismo curativo, la Telepatia, il Postipato, il Postipato Prof. Pietro D'Amico, è stato il primo e l'unico insegnamento del *Magistralismo nelle Americhe*.

Il corso è tanto esplicito che il discepolo impara a tutti i livelli. Impara la propria volontà e il suo controllo nello stesso tempo. Le facoltà psichiche si ritrovano in grado. Il corso è un libro che si legge in un anno della *Rivista Magnetica Scientifica*. Consultare per qualunque argomento.

PETER D'AMICO, Via Solferino, 13 - Bologna.



ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI
AI CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA
IL COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità. Agisce prima, con fermezza senza macchiare né irritare, e poi, con delicatezza, per restituire alla barba e ai capelli la loro naturale tinta. Ma un'acqua di soave profumo che non macchia né la biancheria né la pelle e che si adopera col massimo facilità e speditezza. Essendo agisce sul bulbo della capilla e della barba, riassume il nutrimento necessario e cioè: mandando i vasi il sangue più ricco e più sano, favorisce lo sviluppo e i nutrienti: festi bulbi, moribondi ed arrestando la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cute e fa sparire la forfora. — Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente.



Costo L. 6 la bottiglia, rest. 50 ct. più per la spedizione. 3 bottiglie L. 8 - 3 bottiglie L. 11 franco di porto da tutti i Paracchioti, Diaghieri o Farmacisti.

vendita presso tutti i Profumieri, Farmacisti o Orighieri.

Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12. **MILANO**

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante,
il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.
Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta **F.lli RAMAZZOTTI - MILANO** - Casa fondata nel 1815
Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento
del COGNAC **LA VICTOIRE**
Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve



S. Pellegrino - GIOMMI

Acqua Minerale Artificiale Sterilizzata
d'azione terapeutica eguale alla omonima naturale

VICHY-GIOMMI

Sterilizzata a Vapore a 120° e filtrata coi sistemi PASTEUR
 indispensabile contro il gastricismo e le cattive digestioni

Le acque Giommi vennero analizzate per ordine ministeriale dal Laboratorio delle gabelle, diretto dal chiarissimo Senatore Cammarzani, l'illustre Professore di Chimica all'Università di Roma, il quale constatò che esse hanno la composizione e la proprietà delle acque minerali naturali.

A. GIOMMI & C. - Via Lomazzo, 7 - MILANO
e presso tutte le Farmacie, Droghieri, Albergieri, ecc. ecc.



**Per la Pubblicità
sulle
Ferrovie e Tramvie
Elettriche Varesine**
rivolgersi alla Ditta
A. GEIGER
già E. E. OBLIEGHT
Galleria Vitt. Em. 26
MILANO

PREMIATA SCUOLA MODERNA DI TAGLIO e CASSONE d'Alati da Tono e Simonetti, diretta da ANTONIO e GIULIA GIAMPIETRO, MILANO, Viale Po, 10, 20121.

NE A-CORDARE PIANIFICAZIONE RISTORANTE - La scuola rimane aperta tutto l'anno. Le lezioni si svolgono di martedì e domenica, INSEGNAMENTO: chiarezza, semplicità, eleganza e precisione, dati migliori di ogni altro corso di cucina. **INSEGNANTI**: ANTONIO e GIULIA GIAMPIETRO, chef e pasticciere. **AGLI STUDENTI** viene rilasciato diploma piena capacità. **Gratuito** regolamento della scuola. **LA CUCINA** è un ambiente di ultima creazione. **E' la scuola** modello tutto per imparare a tagliare in casa propria. **LA CUCINA** è di lusso e stile. **ALIA BORDI** 18. **IDEI**: carta fine e stil. **SEMPRE** 2. **IL METODO** costa di 150 pagine. **LA CUCINA** da 400 figure geometriche.

GRANDI MAGAZZENI MOBILI
assoluta concorrenza
B. ONDEI & C.
MILANO / Corso Como, 2 / MILANO
(Tram Porta Garibaldi)
Camere matrimoniali complete da L. 350 in più

ERCOLE MARELLI & C.

Castella Postale 1254 • **MILANO** • Castella Postale 1254
Stabilimenti in SESTO S. GIOVANNI - Fabbrica Italiana Macchine Elettriche
 Filiali: PARIGI — BERLINO — VIENNA — LONDRA — BUENOS AIRES — TORINO — GENOVA — NAPOLI

Ventilatori - Motori - Pompe - Trasformatori

